



# *Ordine Francescano Secolare d'Italia*

## *Fraternità Regionale della Liguria*

Relazione O.F.S. Liguria Mandato 2018-2022- Capitolo 27, 28 e 29 Maggio 2022

**"INSIEME"**

Il Signore ti benedica e ti custodisca. Mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.  
Volga a te il suo sguardo e ti dia pace.  
Il Signore ti dia la sua grande benedizione. (ff262)

Liguria, maggio 2022

Carissimi fratelli e sorelle pace e bene.

Desidero all'inizio di questa relazione ringraziare il Signore che ci ha chiamato a vivere il Vangelo sulle orme di San Francesco. Grandi doni ricevuti che il Signore ci ha concesso di vivere insieme come ad esempio il Congresso Eucaristico a Genova, la Liguria scelta per l'olio che arde alle spoglie di San Francesco e tanti altri e altri, veramente anni ricchi di benedizioni tangibili pur nelle difficoltà della pandemia e ora nel dolore della guerra.

Ringrazio tutti voi per l'affetto e la fiducia che mi avete sempre dimostrato in ogni occasione e nell'affidarmi il servizio di Ministro: è stata una grande esperienza che ho vissuto con amore intenso ogni giorno, rinnovando ogni giorno le promesse della mia Professione al Signore e a voi carissimi fratelli e sorelle: il Signore mi ha guidato, aiutato, ispirato e ho agito sempre in buona fede e con amore. Quanto di buono è venuto solo da Lui e per questo vi chiedo di perdonare me.

Questa relazione non vuole essere un elenco di tutte le attività svolte perché le abbiamo vissute tutti insieme e che comunque troverete elencate in allegato bensì una riflessione sulla fraternità dell'Ordine Francescano Secolare della Liguria con uno sguardo grato al passato, fonte di testimonianze e insegnamenti per il presente ed il futuro.

Il proposito del Consiglio regionale di vivere le giornate dei propri incontri nelle fraternità della Liguria per conoscerle, ascoltarle e condividere è stato presto bloccato dal diffondersi di un virus a tutti sconosciuto. Nessuno ne avrebbe conosciuto lo sviluppo.

I nostri progetti di condividere in presenza con le fraternità restano nella memoria di un importante incontro con i Ministri e consiglieri in una proficua giornata di condivisione sui vari servizi del Consiglio nella fraternità locale, in incontri di formazione svolti nelle zone del centro genovese e nelle celebrazioni per la festività di San Francesco anche queste in distanziamento. A tutt'oggi, dove la ripresa è iniziata, si è ancora restii a muoverci perché sappiamo che il virus non smette di procurarci fastidi nonostante il vaccino. Abbiamo ripreso con gioia le visite fraterne e la celebrazione dei Capitoli ma solo di alcune Fraternità, e chiediamo perdono, e lo faccio a nome di tutto il Consiglio, a quelle fraternità che non abbiamo potuto incontrare. Siete stati sempre nel nostro cuore, cari fratelli e sorelle e abbiamo sempre cercato di raggiungervi anche solo al telefono o nella persona del Consigliere della vostra zona che ci ha rappresentato e portato a voi tutto il nostro affetto e considerazione.

Certo ci è venuta in aiuto la tecnologia facendoci incontrare via zoom e ancora prima, con la condivisione sugli articoli della Regola fatta via WhatsApp in una chat dedicata e dai Ministri condivisa con i fratelli e le sorelle delle fraternità e poi con la chat del Rosario tutt'ora esistente a condividere pensieri e preghiere, oltre alle chat di servizio. (Ministri, Coordinatori, Formazione, zone, sinodo).

Tutto questo ci ha fatto incontrare, vivere insieme e non vi nascondo che, ogni giorno quando ci sentivamo, soprattutto durante il lockdown, sapendo che eravamo in salute, mi avete donato tanta gioia, forza e speranza. Alcuni fratelli non ce l'hanno fatta e li voglio ricordare uno per uno per tutto il bene e l'amore che ci hanno donato: Pietro Celesia, Simone Siligardi e la sua sposa Maria Fabiani, Gabriella Carlot, Cesarina Casanova e il suo sposo, Albina Poletti Verna, Roberto Parmigiani, Cesare Comacchio, Paola Salaris, Pietro Vassallo, Gina Candier, Rita Boni, Assuntina Bacciotti.

Ma certo gli incontri via zoom, tanti e su tanti argomenti, dalla storia della Regola alla salvaguardia del Creato, agli incontri con i Ministri e Consiglieri, i Coordinatori, i Padri Assistenti, i formatori, i fratelli e le sorelle delegati al Sinodo dall'OFS Ligure, alla preghiera mensile OFS secondo le intenzioni del Santo Padre in unione alla fraternità nazionale, l'incontro per la pace, non hanno potuto sostituire gli incontri in presenza che tanto avremmo desiderato.

Anche i fratelli e sorelle del Consiglio regionale sono stati fortemente toccati dalla malattia. Ci siamo stretti insieme, in preghiera gli uni per gli altri, come si fa in famiglia nella quale abbiamo voluto condividere fino dagli inizi di questo mandato.

Mi sono ritrovata a pensare perché, nella celebrazione del Capitolo, viene chiesto sempre prima al Ministro se accetta:

non accetta al buio ma accetta nella luce del Signore, per il Signore e per i fratelli, tutti i fratelli, non sceglierà i fratelli che faranno parte con lui del Consiglio, ma diventerà costruttore di intese, di relazioni, di condivisioni, insieme, come ho intitolato questa relazione. Il Signore è il mediatore delle nostre relazioni.

Insieme è l'espressione della fraternità che siamo chiamati a vivere, è davvero uno stile di vita la fraternità che ci porta a convertire le nostre idee, i nostri progetti per il bene dei fratelli alla sequela del Signore.

Proprio durante il covid ci siamo resi conto che allora ciò che era prioritario per noi non era tanto di proporre programmi ma di metterci in ascolto, ad uscire da noi stessi, dal nostro "Consiglio" per andare davvero incontro alle fraternità, nell'ascolto delle loro situazioni, delle loro non sempre facili problematiche, dei loro pensieri, delle loro aspettative. Così questa pandemia ci ha regalato uno stile nuovo: essere vicini, ci ha regalato lo stile dell'andare incontro, di diventare, tramite l'ascolto e la condivisione, portatori di fraternità e pace, ci ha insegnato ad essere pacifici e pacificatori, stendendo insieme tele di comunione.

Ci siamo sempre considerati piccole tessere di un puzzle perché sapevamo che solo nell'insieme si sarebbe potuta scorgere la bellezza del quadro completo. Ringrazio di cuore i miei cari fratelli e sorelle del Consiglio regionale Marina, Gabriella, Ivana, Mariano, Monica, Roberto e anche con chi ci sono state non semplici risolvibili divergenze. Sono sicura che tutti siamo stati restaurati e rinnovati dal servizio svolto insieme. Tutto è stato occasione di crescita ed è diventato proficuo percorso formativo. Abbiamo imparato gli uni dagli altri, accogliendoci, amandoci e considerandoci veramente doni.

Nel corso di questi anni, in ascolto delle fraternità e condividendo con i consiglieri di questi due mandati, ho scritto molte lettere e circolari ai fratelli: sollecitato le fraternità ad incontrarsi per vivere insieme un tempo di adorazione per continuare poi la riunione alla presenza del Signore, proposta di progetti di aiuto, richiesta di sostegno delle fraternità di zona a fraternità in difficoltà, invitato ad organizzare frequenti incontri di zona, condividere la formazione dei fratelli in cammino nelle varie zone, vivere il territorio e proporre annunci del messaggio evangelico/francescano. Le proposte fatte alla pre-capitolare 2022, ricentrano gli stessi temi, proposti due o tre o 5 o 7 anni fa. Se da una parte mi fa piacere che queste siano le necessità che tutti avvertiamo urgenti mi chiedo quanto si condivida in fraternità e comunque quanto circolino, siano letti e soprattutto considerati e attualizzati i messaggi che il Consiglio regionale condivide con le fraternità.

Possiamo quindi dire che l'invio delle comunicazioni viene fatto ai Ministri e che è loro impegno condividere tempestivamente, senza filtrare, con i fratelli e le sorelle della propria fraternità.

Ci aspettavamo, ed in parte ci siamo riusciti, a far sì che il flusso delle comunicazioni fosse dalle Fraternità al Consiglio e grazie all'intervento di vicinanza dei Consiglieri regionali alle zone questo è stato realizzato e le fraternità si sono aperte all'incontro con il Consiglio riconoscendoci fratelli e sorelle in cammino insieme.

Sento nel cuore di esprimere a nome di tutti il ringraziamento al caro fratello Paolo Gentile che con amore costruisce e gestisce il nostro sito [www.ofsliguria.it](http://www.ofsliguria.it). Paolo aggiorna costantemente il sito, pubblicando le relazioni, le notizie, le riflessioni, gli avvisi e grazie a questo servizio viene mostrata al mondo web l'immagine concreta della nostra bella Fraternità Ligure. Grazie di cuore caro Paolo meraviglioso impegno a tutti noi tuoi fratelli!

Carissimi, al di là della efficacia della comunicazione mi chiedo perché siamo ancora a chiederci le stesse cose: non è forse in noi tutti il potere di agire? Questo potere non è esclusivo del Consiglio regionale o locale ma è dato a tutti, in quanto tutti, con l'impegno preso, ci siamo resi responsabili della fraternità, della cura, della crescita, della evangelizzazione dei fratelli. Il francescano ha scritto nel suo DNA l'identità di missionario, il credente è di per sé missionario.

Qui torna con forza l'argomento "formazione" che consideriamo spesso e erroneamente un "periodo che bisogna passare per diventare terziario". È il tempo formativo iniziale prezioso e importantissimo, un tempo di discernimento, di consapevolezza, di scoperta dell'amore personale del Signore e della Sua chiamata, di assunzione di responsabilità e impegno, di accettazione di vivere fraternamente in fraternità e in essa costruire. Vocazione francescana vuol dire essere chiamati ad intraprendere quello stesso cammino di identificazione e conformazione integrale che fece San Francesco con Cristo. La formazione servirà a far verificare la propria disponibilità ad abbracciare integralmente questo cammino.

Saranno i contenuti costruiti sul formando che ci daranno i tempi di maturazione della vocazione stessa.

Questo confronto farà cambiare mentalità e la costruirà evangelica alla sequela di San Francesco: rinascere dall'alto e questo movimento interiore guidato dallo Spirito Santo ci farà accettare pienamente la sequela e poi la fraternità tutta, dove il cammino insieme ci farà approfondire l'aspetto umano e spirituale della nostra vocazione. Non saranno le presenze da riempire sul calendario ma il cammino interiore, l'evoluzione della vocazione del candidato. L'egoismo, l'orgoglio, l'egocentrismo, l'asprezza, l'arroganza, pur umani dovrebbero lasciare il posto alla condivisione, alla umiltà, alla fraternità, alla benevolenza, all'obbedienza. La spiritualità francescana è essenzialmente

spogliazione, da sé e in sé stessi, svuotarsi di sé perché il Signore ci colmi della Sua presenza e agisca nella Sua volontà in noi.

E allora quel passare dalla vita al Vangelo e dal Vangelo alla vita si realizzerà. Non tutti siamo chiamati ad andare in Africa in missione ma tutti siamo chiamati a vivere e a spargere il bene intorno a noi, a vivere la pace che tanto desideriamo che non è un'assenza di guerra o una indifferenza alle situazioni dolorose ma la costruzione della propria vita nella pace, nel saper accogliere, nel saper accettare.

Il sicuro riferimento è il Signore perché senza di Lui la pace sarebbe solo indifferenza e proprio interesse. Questi sono i temi, le proposte, i contenuti di ogni incontro che abbiamo vissuto insieme ai formatori.

La pace può esistere solo nella giustizia e nel perdono: se sulla Terra ci sono i poveri non ci può essere pace, se in casa o vicino a casa ci sono poveri noi non vivremo la pace.

Mi viene in mente perché la amo molto, la "casa del povero" una iniziativa tutta della Fraternità di Sanremo "Nostra Signora della Mercede". La casa del povero è fatta di carne, i mattoni sono le mani e i piedi degli uomini, le finestre gli occhi e la porta il cuore.

Questi fratelli si donano ai bisognosi senza riserve, aiutandoli in ogni loro necessità, dal pagamento della bolletta, al pasto caldo, ai vestiti della stagione, alla ricarica telefonica, all'aiuto nella spesso aggrovigliata burocrazia italiana. Corrono in aiuto, il fratello al centro, Cristo al centro. "Si sporcano le mani" ma io dico "si puliscono le mani". Quasi tutte le fraternità della Liguria sono impegnate in aiuto ai bisognosi attraverso il Centro missionario dei Cappuccini, attraverso le varie mense, l'accoglienza dei migranti, i pacchi per i bisognosi e i centri di ascolto sparsi nel territorio e nella preghiera presso l'obitorio. A tutti i fratelli e sorelle impegnati va il nostro sentito ringraziamento: ci rappresentano tutti e vanno per conto dell'Ordine Francescano e intessono forti reti di solidarietà.

Si intrecciano relazioni, si costruiscono opportunità di servizio insieme. Si costruisce la "borsa del tempo", dove ognuno mette la propria disponibilità, non sceglie il servizio ma farà quello che verrà chiesto e di cui ci sarà bisogno nel territorio, come sta succedendo per la Consulta delle Aggregazioni Laicali di cui facciamo parte e siamo rappresentati in tutte le Diocesi della Regione, e anche qui desidero ringraziare a nome di tutti, i fratelli e le sorelle che da Bordighera a Sarzana si rimboccano le maniche e si danno da fare.

Non è solo una questione economica, ognuno conosce il proprio esborso/contributo giornaliero e mensile a favore delle varie attività, si tratta di cuore e sicuramente di forza. Tutti abbiamo un cuore ma in alcune fraternità le forze vengono a mancare: chiediamo al prossimo Consiglio regionale di prendersene cura con attenzione e chiediamo a questi fratelli e sorelle meno vigorosi, che sentitamente ringraziamo perché capiamo quanto sforzo a volte fisico richieda programmare e partecipare ad un incontro di fraternità, di pregare e sostenere con la preghiera le attività degli altri. Potrebbero diventare specificatamente "fraternità oranti" perché tutti siano coinvolti: i più giovani e i meno giovani. A questo proposito desidero ringraziare a nome di tutti i fratelli e le sorelle Ministri e Consiglieri locali che con amore si impegnano a vivere e a portare avanti il messaggio francescano. Molti di loro sono coordinatori di zona e anche a tutti loro va il nostro sentito ringraziamento.

Dicevo che non è una questione economica come non lo è il contributo annuale che ci è chiesto dalle Costituzioni Generali: questi tre anni hanno visto l'assenza di incontri e quindi anche il contributo locale, regionale e nazionale ne ha sensibilmente risentito come spiegato nella relazione della tesoreria ligure per questo triennio. Desidero riaffermare che questo contributo è un contributo di famiglia, non è una tassa e non è una iscrizione, come abbiamo letto su qualche bollettino

pervenutoci, ma, e lo estraggo dall'enciclopedia, è "l'apporto individuale al raggiungimento di un fine al quale concorrono e collaborano più persone". Sottolineo in questa espressione le frasi: apporto individuale, raggiungimento di un fine, collaborano più persone. Il contributo nasce dal desiderio e dall'interesse di partecipare alla vita della famiglia francescana locale, regionale, nazionale, mondiale. Ci sono delle spese da sostenere, basti pensare agli spostamenti per visitare le fraternità, alle spese di segreteria, ai viaggi per partecipare agli incontri nazionali, alla gestione della sede. Sicuramente non vogliamo fare i conti in tasca ai Consiglieri regionali che spesso, spessissimo, pagano di tasca propria le spese sopra menzionate ma non è giusto perché il servizio viene fatto a nome e in rappresentanza di tutti ed è corretto che tutti lo sostengano.

Per quanto riguarda la nostra sede regionale ringraziamo sempre la Parrocchia di Boccadasse, nella persona del caro nostro precedente Assistente Regionale Fra Gelindo Miolo, che ci ha beneficiato di un locale dove possiamo riunirci e dove è conservata in ordine tutta la documentazione riguardante le fraternità della Liguria. I documenti sono il patrimonio di storia del servizio di ogni fratello e vanno custoditi con amore e cura. La sede è in una zona meravigliosa di Genova, Via Aurora 7 e ha le finestre che si affacciano sul mare e sulla spiaggia di Boccadasse dove veramente abbiamo trascorso tempi di felicità.

A proposito di segreteria desidero porre l'attenzione sulla piattaforma My Ofs e sulla questione privacy che non poche discussioni ha suscitato all'interno dell'Ordine.

La piattaforma MyOfs non è altro che un archivio di tutti i fratelli e sorelle appartenenti all'Ordine Francescano Secolare, una banca dati residente su computer e gestita telematicamente invece che fatta di carta. A parte la difficoltà superata dalla disponibilità del Consiglio ad aiutare chi non poteva disporre di sistemi informatici rimane difficile capire perché non ci si voglia registrare e così per la privacy, quando la prima cosa che facciamo per l'acquisto di beni, le iscrizioni ai corsi, in palestra, ecc. ecc. è proprio firmare la privacy che non è altro che una tutela, un bene. Ora, se il Consiglio nazionale ci chiede di firmare una tutela perché non firmare? Penso che questo argomento vada al di là della semplice firma su un foglio di carta: quale fiducia riponiamo nei fratelli regionali e nazionali? A quale famiglia stiamo appartenendo, quale comunione desideriamo? La nostra Professione cosa ci chiede?

È importante interrogarci e analizzarsi su questi argomenti per crescere tutti insieme: quale realtà stiamo vivendo, cosa siamo chiamati a costruire? Quale è il sogno sul nostro futuro? Il nostro desiderio di fraternità unita nel Signore? E ancora e prima di tutto: cosa mi chiede, cosa chiede il Signore alla nostra fraternità locale e regionale in questo tempo? Come realizzare la Sua volontà? Quali sono le nostre priorità? Siamo benedizione per i fratelli?

Prendere e riprendere la Regola per ritrovarci la nostra storia, la nostra vita, il nostro futuro. In quelle pagine possiamo vedere quanto cammino dobbiamo ancora percorrere e se la apriremo fra un anno o più ne ritroveremo ancora altrettanto. Il Signore ci ha donato dei fratelli per vivere insieme e insieme a loro crescere. Sono il nostro bene più prezioso. Al Consiglio nuovo diciamo abbatene cura, sostenetelo, aiutatelo in mille modi, chiedete al Signore e a Lui affidatevi: Egli vi sosterrà e non vi farà mai mancare il Suo aiuto.

Non dimentichiamo mai che l'Ordine Francescano Secolare non è nostro ma è volontà e opera del Signore e il Suo Santo Spirito ne è il Ministro Generale. Rispettiamo il nostro Ordine e trattiamolo come il bene prezioso che il Signore ci dona l'opportunità di vivere.

Noi non siamo una comunità che sta insieme perché ha gli stessi gusti o alla quale piace coltivare un determinato hobby, questa è l'amicizia. La nostra è una comunità spirituale, quello che ci unisce è

l'aspetto spirituale che non creiamo noi, lo riceviamo da Dio che ha fatto alleanza con ognuno di noi perché noi la potessimo fare gli uni con gli altri come suoi figli. È lo Spirito Santo che ci unisce e ci riunisce. Da Lui deriva l'amore: ai fratelli che non seleziono, "con questi sì e con questi altri no", la fraternità che accolgo come dono, "vado lì perché si fa questo o altro", il servizio affidatomi che non scelgo e che magari è complesso per me, e scopro con amore che porta sempre un dono: significa che il Signore mi chiede di lavorare ancora su questo determinato aspetto del mio cammino di fede.

A distanza di pochi giorni dall'inizio dei lavori del Sinodo (2021-2023), sollecitati dai fratelli e confermati dalla lettera della Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica del 17 gennaio 2022, a firma del Cardinale Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, che ci dà facoltà di avviare una consultazione interna, abbiamo invitato le fraternità a vivere il cammino sinodale al loro interno con l'obiettivo di approfondire le tematiche "comunione, partecipazione e missione" per costruire la fraternità e la fraternità non può camminare se non nella, con e per la Madre Chiesa della quale è parte.

La proposta avrebbe potuto concretizzarsi in incontri di fraternità nei tempi, modi e contenuti scelti e decisi in famiglia per vivere il cammino sinodale di dialogo e discernimento, accoglienza, perdono, cura delle ferite in un percorso inteso a ricalibrare le relazioni, gli impegni presi e anche i tempi, armonizzare le esigenze di ogni età e anche lo stile degli incontri, riavvicinare i fratelli lontani, scoprire la necessità e il modo per incontrare i fratelli e le sorelle che sono fuori le nostre fraternità, per incontrare il territorio; cammino sinodale fatto di ascolto reciproco, che dia voce ad ogni fratello e sorella, verità e desiderio vero, di impegno reale per ri- scoprire ciò che è più necessario a noi stessi e alla nostra fraternità. Condividere ancora e sempre, perché e quale è la meta e come arrivarci insieme, consapevoli del presente e proiettati al futuro. Al momento non abbiamo ancora avuto riscontro dei lavori sinodali interni all'Ofs Ligure e chiediamo al nuovo Consiglio di proseguire questo cammino perché risponda alle attese della Chiesa. Grazie ai fratelli e sorelle impegnati sia all'interno della Fraternità e sia all'interno delle Parrocchie per il Sinodo. L'impegno di tutti costruisce, rinnova e rinsalda anche i legami diventando opportunità di crescita per tutti.

La pandemia ci ha fatto rendere conto di quanto sia importante e quanto ci siano mancati gli incontri e la condivisione con i fratelli della zona (la zona racchiude le fraternità vicine di un dato territorio) e per la conformazione fisica della Liguria ne abbiamo individuato sette e finalmente spero possiamo essere in grado di realizzare le aspettative che mi è caro ricordare qui:

**Incontrarci e ascoltarci per conoscerci, insieme.** Ogni fratello, ogni sorella ha la propria storia che lo ha forgiato fino ad oggi, ognuno vive gioie e dolori, tristezze e affanni, a volte difficoltà di salute ed economiche: partire e ripartire dalla conoscenza, dall'ascolto per costruire relazioni fraterne che non giudicano, che non puntano il dito, che non diano niente per scontato, ma che solo amino e accolgano. L'amore è fondamentale e prioritario rispetto a tutto. L'amore di Dio.

- vivere la gioia del Vangelo e in conseguenza l'attualità della nostra Regola,
- la lettura, meditazione e condivisione sul Vangelo, sulla Regola, sulle Encicliche adottando, ad esempio, il metodo della Lectio Divina e mettendo quindi sempre al centro dei nostri incontri la Parola del Signore, mettendosi in ascolto lasciandosi "forgiare" dallo Spirito Santo,
- la possibilità di incontrarsi per condividere, sostenere e partecipare come membra vive e attive ai momenti importanti della Chiesa territoriale,
- formazione di un calendario di preghiera, formazione e servizio comuni,
- incontrarsi per condividere la gioia o il momento di dolore e di necessità del fratello o della sorella della fraternità vicina, cercando di essere sostegno e aiuto nella difficoltà, certi che i fratelli anziani e ammalati di zona sono bene comune e patrimonio per ognuno di noi,
- aiuto attivo alle fraternità in difficoltà della propria zona,

- cercare e creare momenti comuni speciali per la formazione dei fratelli in cammino, Iniziandi e Ammessi perché possano conoscersi e condividere, creando giornate a loro dedicate (ad esempio: un ritiro, un pellegrinaggio, visita ai fratelli malati e soli, un servizio particolare, ecc.),
- conoscitori del territorio della propria zona, cercare nuovi spazi, tempi e modi per evangelizzare, uscendo dalla Fraternità per rivolgersi ai fratelli e alle sorelle fuori, per strada, nelle scuole, nelle carceri, al mercato, in qualsiasi luogo e in qualsiasi modo vi suggerirà lo Spirito Santo di comunicare la Vera Felicità a coloro che stanno cercando “qualcosa”, nel rispetto dei tempi di ognuno e consapevoli che il Signore sta già tenendo ognuno di loro nel palmo della Sua Mano,
- individuando possibilità e porre in essere aiuti alle necessità comuni, ai poveri, agli immigrati, agli emarginati, ai deboli, ai lontani (Papa Francesco dice che i poveri sono stati “impoveriti” e i lontani “allontanati”), non come pretendiamo noi, ma come loro hanno bisogno, sopperendo umanamente, spiritualmente ed economicamente, farsi poveri con i poveri in uno spirito di servizio continuo,
- I fratelli e le sorelle anziani, che non possono frequentare si impegnino ad una preghiera incessante di lode e ringraziamento al Signore, in costante contatto con la Fraternità di appartenenza,
- ritornare a pregare e ad accogliere insieme, invitando la cittadinanza,
- tornare a vivere per primi quello che annunciamo e fare e testimoniare il bene insieme per ritornare a condividere insieme uno stile di vita povero, umile, accogliente, servitore, evangelizzato ed evangelizzatore: uno stile di vita francescano.

## Il futuro

Quali prospettive per il prossimo triennio e per il futuro?

È impossibile per noi credenti fare progetti da soli, gli unici progetti sono quelli costruiti nel Signore, con il Signore, per il Signore. Mettersi in ascolto diventa essenziale per intraprendere qualsiasi percorso e la bussola di riferimento è Cristo e la mappa da consultare sono i fratelli. Costruite così cari fratelli e sorelle e allora la costruzione avrà le solide basi nella roccia.

Dall'esperienza maturata in questi anni posso dirvi che i primi passi necessari sono due: conoscervi fra voi, nuovo consiglio, prendetevi tempo per pregare insieme, per condividere fra voi, conoscetevi; e poi prima di progettare partire e ripartire dalle fraternità, incontrarle e ascoltare i fratelli e il loro territorio: solo così possono nascere progetti efficaci di amorevole servizio:

rafforzare la cura e la custodia delle Fraternità, ognuna preziosa nel proprio insieme, all'aspetto tutte uguali ma ognuna diversa dall'altra, per storia e territorio, ricche di doni al loro interno. Le fraternità sono mondo nel mondo e portano in sé fatiche e debolezze tutte umane, subimate nell'amore al Signore.

Scoprite i talenti, le perle preziose all'interno delle Fraternità e insieme lavorate, costruite mettendo in comunione i diversi doni per la crescita ed il bene di tutti. Vi meraviglierete nella gioia e nella gratitudine di quanta bellezza sgorga dal cuore dei fratelli. Qualcuno sostiene che non siamo visibili ma non è così: la nostra visibilità è concreta presenza nel cammino di fede e concreta sequela del Signore.

Noi abbiamo avuto la Grazia di farne tangibilmente esperienza.

Le Fraternità non devono essere mai chiuse anche se il rischio in Liguria si sfiora tangibilmente: è necessario che le Fraternità vicine aiutino i fratelli e le sorelle e il Consiglio regionale intervenga accompagnando e aiutando le fraternità in difficoltà, studiando le problematiche e il territorio di vita.

Noi abbiamo cercato di farlo e ora alcune Fraternità liguri in difficoltà hanno ripreso il loro cammino e alcune fraternità unificate ne hanno trovato grande giovamento nell'aver ritrovato la presenza fondamentale del Padre Assistente e fratelli e sorelle vicini con i quali hanno subito ri-costruito fraternità.

Ricordiamo che non è sufficiente la manifestazione di un giorno, non serve a questo scopo sfilare in processione con lo stendardo, serve una cura di sostegno e rafforzamento fatta di vicinanza, custodia, carità, amore, impegno. Serve capire cosa manca a quella fraternità per restare in vita: forse mancano le forze, forse ci sono discordie all'interno, forse è il tempo della sosta per revisionare gli intenti di ognuno. Significa "mettersi dentro", ascoltare, condividere. Significa amare, curare, significa metterci il proprio tempo che non è più nostro quando ci mettiamo a disposizione del Signore lasciando la nostra vita nelle Sue mani. E a Lui la compilazione del nostro carnet degli impegni, sia il Signore a mettere gli orari e i giorni che vuole: noi non riusciremmo neanche lontanamente a programmare così precisamente e perfettamente.

Guardiamoci sempre dallo stile della "congiura" che spesso si crea all'interno dei gruppi e appositamente uso questo termine "gruppi", perché dove è la congiura non c'è famiglia, non c'è amore, non c'è carità. Adoperiamoci per il bene comune, per il bene ultimo: siamo franchi e sinceri sempre, anche ammettendo i nostri errori non voluti, desideriamo veramente di essere fratelli e sforziamoci per esserlo: *volere "voler vivere come fratelli"*, con il desiderio di costruire insieme, impariamo ad accoglierci, a perdonare e ad andare oltre, per amore del Signore: Insieme siamo una forza, divisi subito affondiamo. "Non ci si salva da soli" ci ripete Papa Francesco.

Salvaguardare la fraternità, proteggerla: è un dono che il Signore ha messo nelle mani di ognuno di noi: ognuno deve sentirsi responsabile come fosse Ministro e insieme condividiamo, al di là delle "cose da fare", del "si è sempre fatto così" salviamo la comunione prima di tutto, la relazione fra noi è più importante di tutto perché se saremo in vera relazione saremo liberi di esprimerci e confrontarci con amore e insieme costruiremo e troveremo la soluzione migliore. Non facciamo mai da soli, insieme siamo una forza per questo il Signore ci vuole fratelli e ci ha chiamato a vivere insieme questa spiritualità.

Rafforzare la formazione, costituire un team con più fratelli: questa è l'opzione vincente, insieme ancora. Tutti abbiamo bisogno di formazione, continuamente ma il concetto di formazione cristiano deve passare necessariamente dalla informazione alla formazione per diventare trasformazione, conformazione e trasfigurazione in Cristo: solo così rappresenterà un vero percorso di formazione al Signore nel carisma francescano. Conoscere le date e immergerle nel periodo storico della vita di San Francesco è importante ma conoscere il suo vivere, il suo amore, la spogliazione di sé stesso e quanto il Signore ha operato in Lui diventa fondamentale per noi che ne vogliamo seguire l'esempio.

Abbiamo lavorato tanto nel campo della formazione iniziale con vari e svariati incontri zionali e regionali, e poi per la formazione permanente con l'integrazione delle schede presenti sul sito, di facile consultazione e sempre attuali: fa bene al cuore rileggere i percorsi che il Consiglio Nazionale ci ha proposto per rielaborare e verificare ancora in noi e fra noi.

Spesso in riferimento alla formazione abbiamo usato la parola "reclutamento" presi dal timore che le nostre fraternità possano ridursi ad un lumicino. Facciamo formazione per aiutare il fratello a trovare la propria strada al Signore, questa è la cosa più importante e poi, se sentirà questa chiamata, sceglierà la consacrazione nell'Ordine Francescano oppure no, ma dovrà essere libero di scegliere perché questo è il discernimento vocazionale. Il Signore lo ispiri nel procedere, noi gli forniremo tutto il necessario per questo cammino.



Attualmente in Liguria quasi tutte le fraternità hanno fratelli e sorelle in cammino di formazione e questo dimostra che la fraternità non è mai un "luminico" quando è incendiata dall'amore del Signore: brilla, risplende e attrae. Alleluia!

In questo triennio il servizio "missionarietà" e "pastorale ammalati" è stato nullo nonostante conosciamo e comprendiamo bene quanto importante siano questi aspetti della nostra vocazione. L'annuncio del Vangelo è indispensabile nella testimonianza della vita e come credenti siamo chiamati a farci annunciatori della salvezza e della novità che il Vangelo porta in ogni vita.

Per questo chiediamo a voi nuovo Consiglio e ci impegniamo tutti a vivere innestati nella Chiesa di camminare in lei, insieme a lei e per lei. L'annuncio parta dai terziari ma sempre nell'ambito della Chiesa che ci chiede con forza di uscire, di concretizzare l'annuncio per un vero rinnovamento, di mettere le mani nella carne dei poveri, nei cuori dei non credenti, dei giovani, di interessare relazioni con fratelli di religioni differenti, di salvaguardare la nostra casa comune, per crescere tutti insieme.

Spesso pensiamo all'annuncio come "un programma" da dire, da annunciare appunto con la voce, dove i protagonisti sono gli annunciatori: invece annuncio è ascolto, è vicinanza, è cura dove il protagonista sono il fratello o la sorella lontani. L'ascolto e la vicinanza con comprensione, amore e carità, senza pregiudizio, senza condannare, scriveranno nel cuore l'annuncio di amore che è il Signore, nello stile di Gesù.

È necessario uscire dai nominalismi e entrare nella concretezza della fede: spesso confondiamo la Chiesa con l'edificio e la Fraternità con la sede: la Chiesa siamo noi, mattoni vivi e la Fraternità è la relazione che viviamo insieme che nasce dalla relazione con il Padre.

Confondiamo a volte anche il servizio con il servilismo dove il primo è chinarsi liberamente a servizio dei fratelli. Servizio di cui tanto si parla: come siamo disposti a vivere la fraternità? che cosa è per noi l'amore? Come lo traduciamo in concretezza? servire o essere serviti? In quanti incontri di fraternità ci facciamo servire? Servire per amare - amare per servire.

Un pensiero fra i mille di Papa Francesco: "voglia il cielo che tu possa riconoscere quel è quella parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita. Lasciati trasformare, lasciati rinnovare dallo Spirito, così la tua preziosa missione non andrà perduta". Tutti capolavori, tutti unici e speciali, tutti insieme, fratelli.

Nei nostri infiniti impegni di fraternità non dimentichiamo mai i fratelli malati e soli, che non possono più partecipare agli incontri: costruiamo tempo, ascoltiamoli, impariamo da loro, con umiltà e semplicità, sono nostra fraternità, parte viva del nostro essere francescani. Hanno costruito la fraternità prima di noi e ci hanno lasciato questa grande eredità: facciamoci vicini con l'aiuto, l'ascolto, la carità.

Ringraziamo di cuore i nostri cari Frati Assistenti regionali Fra Cerea, Fra Jacopi, Fra Lovato e Fra Miolo, presenti o assenti, e tutti i nostri Frati Assistenti locali e il Ministro Provinciale Cappuccini Fra Francesco Rossi, perché con la loro spiritualità, sapienza e fraternità hanno condiviso interamente e veramente guidato e mostrato concretamente cosa significa fraternità nella testimonianza di San Francesco alla sequela di Cristo.

Desideriamo ringraziare qui il nostro caro Vescovo Padre Marco Tasca che con amore fraterno ci ha incontrato e accolto condividendo la gioia dell'incontro tutto francescano.

Nella mia vita non ho avuto figli e il Signore mi ha donato una grande famiglia spirituale con tanti fratelli e sorelle da amare, ho ricevuto tanto amore e di questo, di cuore, ringrazio tutti voi.

Amarci in Dio perché la nostra gioia sia piena e più ampio è il raggio del nostro amore, maggiore è la gioia che ci abita. Amare è un verbo esigente, non consiste in un trasporto emotivo, voler amare è una scelta e non è mai ultimata, non sappiamo oggi ancora come ci verrà chiesto di coniugare questo verbo perché il nostro frutto rimanga; perché agli occhi di Dio l'unica cosa che rimarrà non saranno i gesti e le cariche che avremo ricoperto ma sarà il quanto e il come avremo amato.

Con amore

vostra sorella Fiorella e a nome dei Consiglieri

Ministro regionale dell'Ordine Franciscano Secolare della Liguria  
Fiorella Patané

### ***Eventi regionali OFS Liguria***

#### **2018**

Domenica 11 novembre 2018 attribuzione incarichi

passaggio consegne

27 novembre comunicazione formazione Consiglio al vescovo card Bagnasco

15 dicembre visita e capitolo Pietra ligure

4-5 dicembre ritiro avvento

#### **2019**

12 gennaio Consiglio Regionale

25-27 gennaio 2019 incontro a Roma segretari regionali

3 febbraio Consiglio Regionale

04-02-19 cambio sede legale (dal Convento Padre Santo a Via Odessa)

17 febbraio comunicazione privacy e portale Myofs

24.2.19 incontro regionale formazione

10 marzo Consiglio Regionale

3-5 maggio incontro formativo Milano

19 maggio Consiglio Regionale

17 giugno Consiglio Regionale

9 settembre Consiglio Regionale

28 settembre capitoli frat.Quiliano e frat. Savona

27 ottobre incontro formatori

10 novembre incontro regionale "fraternità comunità d'amore"

2 dicembre Consiglio Regionale  
14 dicembre ritiro avvento

## **2020**

12 gennaio 2020 incontro di zona estremo ponente  
15 gennaio richiesta nuova sede  
19 gennaio Consiglio Regionale  
21 gennaio: Celebrazione Capitolo Fraternità Rapallo  
15 febbraio 2020: incontro di formazione per le zone 4 e 5 presso S. Bernardino;  
22 febbraio Consiglio Regionale  
febbraio Capitolo Fraternità Varazze  
2 marzo 2020 Consiglio Regionale delibera cambio sede da Via Odessa a via Aurora 7  
marzo/aprile 2020: con messaggi WhatsApp “la Regola giorno per giorno”;  
2 agosto: festa del Perdono di Assisi in San Barnaba;  
7 settembre Consiglio Regionale  
29 settembre incontro Fraternità di Rapallo;  
23 e 24 ottobre pre-capitolare Nazionale, (Fiorella Marina)  
17 novembre Professione di Gemma, Filippo, Roberto della Fraternità di Sanremo Immacolata;  
17 novembre: meditazione Vittorio Casalino festività S. Elisabetta;  
28 novembre: giornata mondiale di preghiera.  
29 novembre: zoom preghiera: Rosario  
4 dicembre: incontro Coordinatori di zona;  
7 dicembre: incontro Padri Assistenti;  
12 dicembre: incontro Ministri locali;  
Dal 16 dicembre al 23/12/2020 Novena Santo Natale

## **2021**

11 gennaio 2021 Consiglio Regionale  
02.02.2021 incontro Monsignor Marco Tasca  
ogni ultimo venerdì del mese preghiera comunitaria regionale (zoom) con intenzioni CIOFS  
23 gennaio incontro coordinatori di zona sul tema della formazione  
5 febbraio zoom primo incontro con Marina Ivaldi: storia OFS  
16 febbraio canale YouTube appuntamento dedicato alla formazione iniziale  
20 febbraio incontro zoom con Fiorella Patané per riflettere insieme sul contenuto della Laudato sì.  
3 marzo Consiglio Regionale  
16 marzo zoom incontro con Marina Ivaldi: storia OFS  
19 marzo canale YouTube preghiera con Nazionale con tutta la Fraternità Nazionale per ricordare tutte le vittime della pandemia ed i nostri fratelli dell'Ofs (in occasione ricorrenza S Giuseppe)  
22 marzo zoom ritiro Quaresima: meditazioni di fra Andrea e fra Vittorio

8 aprile Consiglio Regionale  
 9 aprile zoom incontro con Marina Ivaldi: storia OFS  
 16 aprile zoom incontro coordinatori  
 17 aprile zoom incontro di formazione (regionale) ministri + formatori  
 26 aprile zoom incontro con Marina Ivaldi: storia OFS  
 1 maggio incontro Nazionale: mattina canale YouTube don D Albarello Alzati, va' a Ninive... : "come abitare la grande città". Pomeriggio zoom: consiglio nazionale, commissioni nazionali e consigli/commissioni regionali  
 8 maggio zoom incontro ministri – consiglio regionale (sono invitati anche i coordinatori)  
 14 maggio zoom incontro Consiglio con Padri assistenti  
 19 maggio Consiglio Regionale  
 21 maggio incontro zoom SETTIMANA LAUDATO SI'  
 18 giugno incontro zoom "condividiamo modi, tempi proposte per la ripresa degli incontri in presenza delle nostre Fraternità"  
 28 giugno Consiglio Regionale  
 luglio partecipazione di Fiorella Patané e Marina Ivaldi al Capitolo nazionale  
 1 agosto c/o S Barnaba celebrazione perdono di assisi (per le zone 4 e 5) aperto a tutte le fraternità  
 20 agosto Consiglio Regionale  
 27 settembre Consiglio Regionale  
 da fine settembre sono scaricabili dal sito OFS regionale le cinque schede della formazione permanente nazionale, tratte da FVS. Un sussidio preparato dalla ns sorella Marina I. per la ripresa degli incontri del nuovo anno fraterno,  
 2 ottobre visita fraterna frat. San Barnaba  
 4 ottobre partecipazione celebrazioni francescane  
 16 ottobre inizio incontri di preparazione al sinodo  
 16 ottobre visita fraterna e Capitolo Gaggiola  
 18 ottobre Consiglio Regionale  
 16 ottobre visita fraterna e Capitolo Sarzana  
 23 ottobre c/o P Santo incontro zonale (zone 4 e 5) per formatori  
 26 ottobre canale YouTube Vaccino per tutti: perché è così importante don Dante Carraro  
 29 ottobre visita fraterna Santa Caterina  
 4 novembre evento festival francescano "Perché l'economia di Francesco non è gentile" con Luigino Bruni  
 6 novembre visita fraterna frat. Padre Santo  
 16 novembre zoom incontro celebrazione festività S. Elisabetta  
 26 novembre Capitolo frat. Santa Caterina-Annunziata  
 27 settembre Consiglio Regionale  
 18 ottobre 4 dicembre Capitolo frat. Padre Santo  
 29 novembre Consiglio Regionale  
 11 dicembre riunione P Santo ministri e formatori Zone 4 e 5

17 dicembre streaming meditazione d'Avvento P Luigi

## **2022**

ogni ultimo venerdì del mese preghiera comunitaria regionale (zoom) con intenzioni CIOFS

8 gennaio Capitolo frat. Sestri Ponente

10 gennaio Consiglio Regionale

19 gennaio riunione zoom per il Sinodo con rappresentanti Ofs/ Sinodo anche delle altre diocesi liguri

7 febbraio Consiglio Regionale

11 febbraio meditazione via streaming padre Luigi: "Francesco uomo di pace: dialogo tra S. Francesco ed il laico".

17 febbraio Terzo incontro del percorso di approfondimento sul Sinodo

7 marzo Consiglio Regionale

20 marzo partecipazione streaming assemblea nazionale OFS (Assisi 18-20 marzo)

8 aprile meditazione "Zaccheo e Francesco", di padre Luigi

9 aprile pre-capitolare in preparazione al Capitolo Regionale Liguria

7 maggio Capitolo frat.San Barnaba

8 maggio visite alle fraternità di Alassio e di Albenga e incontro di zona Loano – Pietra Ligure

11 maggio incontro zoom Consiglio regionale con Ministro e Consigliere nazionale

13 maggio Capitolo frat. San Nicolosio

16 maggio Consiglio regionale

24 maggio incontro Coordinatori regionali

27-28-29 maggio 2022 Capitolo regionale